ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
BRESCIA

TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA

SEZIONE PROCEDURE CONCORSUALI

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 228/2024

STROBILO S.R.L.

C.F./P.IVA 03609360171

REA BS-426805

Via Valle Sabbia 5 – Rodengo Saiano (BS) – CAP 25050

RELAZIONE DI STIMA

DOMANDA DI BREVETTO N. 102024000014053

SOFTWARE STROBILO IMPACT

ATTREZZATURE – BENI STRUMENTALI

STROBILO

Giudice Delegato: Dott.ssa Bruno Simonetta

Curatore Fallimentare: Dott. Di Lorenzo Gennaro

Dott. Leali Michele
Via Campagnola 34/A – Manerba Del Garda (BS)
Ordine Dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia n. 2646

SOMMARIO

1. Premessa 1
2. Aspetti relativi all'incarico e alla valutazione 1
   2.1. Descrizione dell'incarico e natura della stima 1
   2.2. Committente e destinatari 2
   2.3. Oggetto di valutazione 2
   2.4. Documentazione acquisita – la base informativa 6
3. Metodologie di valutazione 7
   3.1. Principi di valutazione dei beni immateriali 8
   3.2. La scelta del metodo di valutazione 10
4. Svolgimento dell'incarico – stima del valore 11
   4.1. Domanda di brevetto n. 102024000014053 e software STROBILO IMPACT 11
   4.2. Metodo di controllo 20
   4.3. Valore economico del Brevetto n. 102024000014053 e software STROBILO IMPACT 21
   4.4. Attrezzature 21
5. Conclusioni 24
6. Certificazione del Valutatore 25
7. Allegati 26

1. PREMESSA

La società STROBILO S.R.L. (di seguito per semplicità "società") C.F. e P.IVA 03609360171, REA BS-426805 con sede in via Valle Sabbia n. 5 – Rodengo Saiano (BS) – CAP 25050 – con sentenza del tribunale ordinario di Brescia – sezione procedure concorsuali – è stata dichiarata in Liquidazione Giudiziale con n. 228/2024 del 10/12/2024. Il tribunale ha nominato Giudice Delegato la Dott.ssa Bruno Simonetta e Curatore il Dott. Di Lorenzo Gennaro.

STROBILO S.R.L. iscritta nella sezione speciale delle PMI innovative del registro imprese e classificabile come *neurotech company* fin dalla sua costituzione avvenuta nel 2001 ha incentrato la propria attività nel settore delle neuroscienze, avendo principalmente ad oggetto l'esplorazione del complesso rapporto tra uomo e ambiente. In particolare, si è concentrata sull'analisi dell'impatto dell'ambiente sul cervello umano al fine di garantire e migliorare il benessere sia nel breve che nel lungo termine, anche in un'ottica di prevenzione.

I ricavi della società erano principalmente riconducibili a tre business line B2B differenti: "Impact", "Environmental Intelligence" e "Consulenza Neuromarketing". Riassumibili come segue:

- Il servizio Impact consisteva nella fornitura di uno o più sensori acquistati direttamente da Strobilo e concessi poi al cliente. In aggiunta veniva offerto in licenza il software per l'analisi dei dati ambientali acquisiti tramite il sensore;
- Environmental Intelligence, servizio legato all'analisi di una massa critica di dati ambientali acquisiti tramite i sensori di proprietà del cliente;
- Consulenza Neuromarketing, relativa alla consulenza specifica nel settore delle neuroscienze.

2. ASPETTI RELATIVI ALL'INCARICO E ALLA VALUTAZIONE

2.1. DESCRIZIONE DELL'INCARICO E NATURA DELLA STIMA

Il sottoscritto Dott. Leali Michele, nato a Gavardo (BS) il 22/06/1996, con studio in Manerba Del Garda (BS) via Campagnola 34/A, CAP 25080, C.F. LLEMHL96H22D940O e P.IVA 04576630984, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia al n. 2646 – sezione A – ai sensi dell'articolo 129 secondo comma del CCII ha ricevuto incarico dal Dott. Di Lorenzo Gennaro, con studio in Brescia via Solferino 32/A (BS), CAP 25121, nella propria qualità di Curatore della procedura di Liquidazione Giudiziale n. 228/2024 della società STROBILO S.R.L. con P.IVA e C.F. 03609360171, numero REA BS-426805, con sede in via Valle Sabbia n. 5, Rodengo Saiano (BS), al fine di stimare il valore economico, nella declinazione del valore di smobilizzo (*come definito dai PIV I.6.2 e I.6.7*[1]) dei seguenti beni:

- Domanda di brevetto n. 102024000014053 – sistema e metodo di controllo di un ambiente chiuso;

[1] Secondo i PIV: Il valore di smobilizzo è un prezzo fattibile in condizioni non ordinarie di chiusura del ciclo di investimento. Il valore cauzionale è un particolare valore di smobilizzo definito ex ante. Il valore di liquidazione (ordinaria o forzata) è un particolare valore di smobilizzo.

- Diritto d'autore contrassegnato dal n. 2024/00196 depositato presso la Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) – Software Strobilo Impact;
- Attrezzature – come meglio individuate nei paragrafi successivi.

La stima è stata richiesta al fine di esprimere il valore economico nell'ottica di una futura cessione tramite procedura competitiva ai sensi degli articoli 213, 214 e 216 del D.lgs. 12/01/2019 n. 14 e successive modifiche. Pertanto, il valore ricercato fa riferimento a condizioni non ordinarie rappresentate dall'attuale assoggettamento a procedura di liquidazione giudiziale.

Nella concezione di valore di smobilizzo, il presente elaborato, pertanto, si incentra nella stima del valore di liquidazione, che, di norma, risulta essere inferiore al valore di mercato per il fatto che deve rendere appetibile l'oggetto della vendita. In tal senso, vi sono poi ulteriori elementi fondamentali alla base della valutazione:

- I beni immateriali oggetto di stima (domanda di brevetto e Diritto d'autore) sono necessariamente destinati ad un bacino di possibili acquirenti più ristretto rispetto ai beni di comune consumo;
- La valutazione dei sopra citati beni avviene sulla base di ridotti elementi conoscitivi che di fatto, si traducono in una maggiore incertezza sul valore di liquidazione.

Le modalità di svolgimento dell'incarico possono essere riassunte come segue:

- Identificazione dei beni oggetto di valutazione;
- Identificazione dei criteri e delle metodologie utilizzabili per la stima del valore di liquidazione;
- Definizione dei parametri;
- Determinazione del valore dei beni materiali e immateriali;
- Conclusioni.

2.2. COMMITTENTE E DESTINATARI

Il committente dell'incarico deve intendersi la citata procedura concorsuale di Liquidazione Giudiziale della società "STROBILO S.R.L.", mentre i destinatari della relazione sono in primo luogo gli organi della procedura e in secondo luogo i creditori ed i terzi, per i quali il presente elaborato rappresenta una base informativa in un'ottica di una prossima procedura competitiva.

2.3. OGGETTO DI VALUTAZIONE

Si riportano di seguito, in sintesi, gli elementi principali dei beni oggetto di stima così come ricavati dai documenti consegnati dalla Curatela:

- **Domanda di Brevetto n.102024000014053 dal titolo "Sistema e metodo di controllo di un ambiente chiuso" (patent pending)** – come evidenziato l'oggetto di stima in questo caso è un brevetto "pending" ovvero la domanda di brevetto. Per comprendere quello che può essere un probabile valore di liquidazione è necessario far seguito a delle precisazioni relative all'iter di

deposito di un brevetto. Nello specifico, successivamente al deposito della domanda L'UIBM svolge un esame della richiesta dal punto di vista formale e, poi, sostanziale. In seguito alla ricerca, l'Ufficio Europeo dei Brevetti emette (entro 6-9 mesi dal deposito della domanda) un rapporto di ricerca italiano, insieme ad un parere preliminare di brevettabilità. Il richiedente, qualora la ricerca abbia fatto emergere carenze sostanziali, potrà così decidere se inoltrare una replica all'UIBM o procedere con il ritiro della stessa. Durante l'ultima fase della procedura, un esaminatore italiano valuterà il rapporto di ricerca e il parere di brevettabilità, nonché la risposta alle obiezioni, e se la valutazione sarà positiva, procederà alla concessione del brevetto italiano.

Nel caso in esame la domanda è stata presentata in data 19/06/2024 (***v. allegato 1***). Successivamente, in data 27/01/2025 è pervenuto il rapporto di ricerca (***v. allegato 2***) contenente la richiesta da parte dell'UIBM di depositare eventuali osservazioni o argomentazioni. Nella lettera si chiede di depositare eventuali osservazioni a fronte di richieste in merito a un'indicazione della mancanza di almeno uno dei requisiti di legge o della non redazione del parere di brevettabilità. Congiuntamente, inoltre, è possibile modificare le rivendicazioni, la descrizione o i disegni o eventualmente limitare la domanda ovvero presentare domande divisionali. Pertanto, vi è l'obbligo di depositare una risposta presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi entro il giorno **19/03/2026**. In mancanza, di una risposta o di risposta insufficiente la domanda verrà rifiutata.

Ulteriore elemento degno di essere evidenziato sullo stato attuale della domanda è che il giorno 19/06/2025 sarebbe scaduto il termine (improrogabile) per **l'estensione all'estero** della domanda di brevetto, con conseguente perdita del diritto di priorità. Tuttavia, la procedura ha provveduto, al fine di garantire una maggiore tutela ai creditori circa una maggiore valorizzazione del brevetto all'espletamento delle pratiche relative all'estensione secondo la convenzione internazionale PCT (Patent Cooperation Treaty) della domanda di brevetto n. 102024000014053 dal titolo "SISTEMA E METODO DI CONTROLLO DI UN AMBIENTE CHIUSO". Pertanto, l'estensione secondo la convenzione PCT ha consentito di prorogare di 30/31 mesi dalla data di priorità la decisione sui paesi (fra quelli aderenti alla convenzione) in cui si desidera proteggere l'invenzione, ottenendo nel frattempo una ricerca di anteriorità, oltre ad una pubblicazione internazionale della domanda che permette di esplicitare l'effetto di pubblicità dei propri diritti. In altri termini, è stata presentata la domanda internazionale unica valida per tutti i paesi aderenti, a seguito della quale un ufficio incaricato (Ufficio Europeo Brevetti – EPO) emetterà un Rapporto di Ricerca Internazionale, comprendente un parere preliminare di brevettabilità. Al termine del diciottesimo mese dalla data di priorità, la domanda viene pubblicata. Successivamente, il depositante può scegliere se richiedere l'esame internazionale e passare alla seconda fase, oppure procedere direttamente con il deposito nazionale o regionale nei paesi di interesse (entro 30/31 mesi dalla data di priorità).

Lo scrivente ai fini valutativi ha tenuto conto del maggior valore scaturente dal deposito della domanda di internazionalizzazione, in ragione anche di una più ampia appetibilità sul mercato per i potenziali acquirenti. Per completezza si allega la ricevuta di deposito della domanda presentata dallo Studio Torta S.p.A. (***v. allegato 3***).

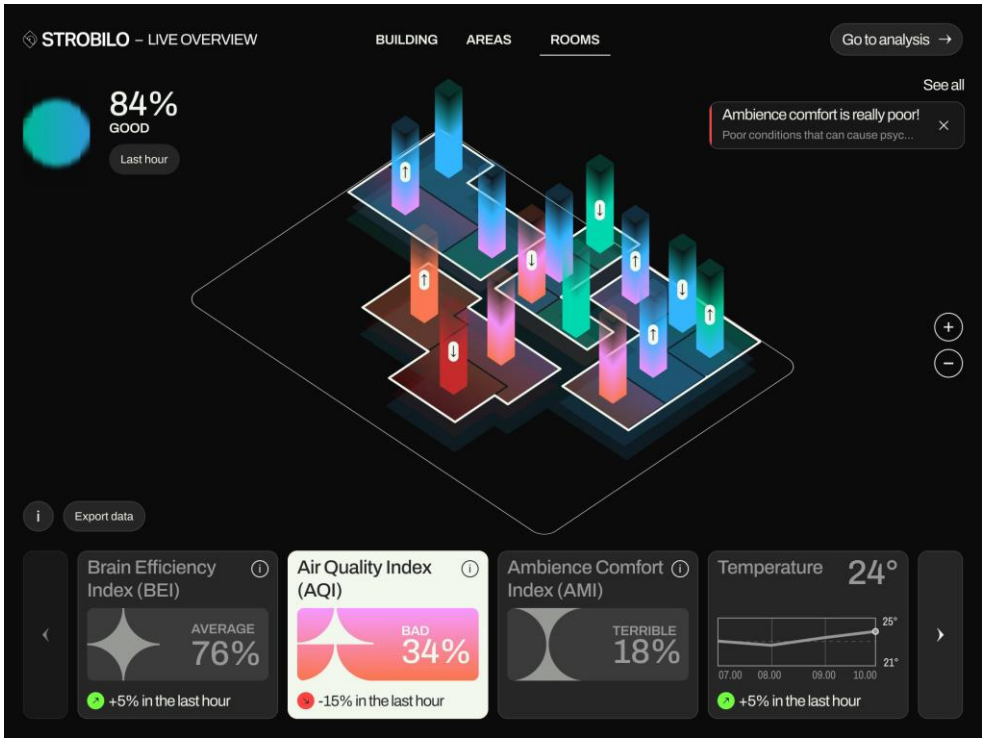
La presente invenzione si riferisce ad un sistema e un metodo di controllo di parametri di un ambiente chiuso al fine di aumentare il rendimento, confort, salubrità e più in generale il livello di benessere degli occupanti. In questi termini, i valori di input presi in esame sono i fattori ambientali mentre i fattori di output possono essere elementi specifici quali per esempio la "resa cognitiva", la qualità dell'aria o la qualità del sonno. L'elemento distintivo di tale invenzione è che studi già presenti in letteratura (stato dell'arte) quantificano l'impatto di singole variabili ambientali su una specifica dimensione mentre l'invenzione descritta si fonda su elementi multifattoriali. Pertanto, permette non solo di monitorare i parametri ma fornisce automaticamente e tempestivamente modifiche ai fattori ambientali al fine di raggiungere le condizioni qualitative desiderate.
Inoltre, tra le rivendicazioni richieste in sede di domanda del brevetto risultano essere indicati quattro differenti indici che permettono di monitorare lo stato di un ambiente chiuso (su una scala che va da "bad" a "excellent"). Nello specifico, tali indicatori sono rappresentati da temperatura e umidità, CO2, intensità sonora, PM1, PM2.5, PM10, VOC e CO. Questi denominati:

- ACI: Ambience Comfort Index – per il comfort termico;
- BEI: Brain Efficiency Index – per la resa cognitiva;
- AQI: Air Quality Index – per la qualità dell'aria;
- SQI: Sleep Quality Index – per la qualità del sonno.

- Diritto d'autore contrassegnato dal n. 2024/00196 depositato presso la Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) – Software Strobilo Impact (*v. allegato 4*), il software sviluppato dalla società permette un monitoraggio in tempo reale delle condizioni ambientali di un ambiente chiuso sulla base di algoritmi proprietari basati su modelli predittivi multifattoriali. L'output del software di concretizza nei quattro indicatori per cui è stata richiesta la domanda di brevetto (ACI, BEI, AQI e SQI). La rappresentazione dei dati raccolti avviene attraverso una visualizzazione 3D al fine di semplificare informazioni complesse e migliorare il processo decisionale. Nello specifico, la piattaforma è in grado di:
    - Monitorare in tempo reale i dati raccolti;
    - Prevenire, con algoritmi proprietari, gli eventi prima che si verifichino;
    - Generare report automatici per monitorare le performance;
    - Inviare notifiche e avvisi quando le condizioni ambientali e di benessere peggiorano.

Di seguito, si riporta "l'overview" grafica del programma:

Immagine n. 1 – Presentazione commerciale Strobilo Impact



Il software potrebbe trovare impiego nel settore sanitario, nei trasporti, industria manifatturiera, Retail e dei centri commerciali. Attualmente, non vi sono certificazioni ISO e non vi sono vulnerabilità intrinseche alla piattaforma stessa in tema di sicurezza e privacy.
Il presente, pertanto, a parere del valutatore non assume un valore autonomo e distinto rispetto al brevetto in quanto è stato realizzato come un "vestito su misura" rispetto a determinati indicatori (ACI, BEI, AQI e SQI) inclusi all'interno della domanda di brevetto stessa. Di conseguenza, utilizzi differenti rispetto a quelli per cui è stato ideato non sono ritenuti ammissibili.
Nell'ambito di una procedura competitiva i due asset intangibili dovrebbero far parte di un unico lotto (un acquisto atomistico del software, privo della componente brevettata, perderebbe gran parte del proprio valore applicativo e commerciale).
Infine, si segnala che risulta disponibile apposita documentazione relativamente alle procedure operative che, pur non essendo formalizzate in un manuale procedurale unico e specifico sono descritte dettagliatamente nella documentazione di "onboarding" destinata ai clienti. All'interno della quale viene illustrato passo per passo l'utilizzo delle funzionalità del software, gli output ottenibili, la lettura degli indici e le modalità operative degli interventi consigliati (***v. allegato 5***).
Allo stato attuale, il software necessità di un completamento della piattaforma e di uno sviluppo integrativo. Da informazioni raccolte presso la società il costo potrebbe essere stimabile in un range tra i 24.000,00 e i 26.000,00 euro. Tali importi sono stati considerati in sede di valutazione nei paragrafi successivi;

- **Attrezzature** – quest'ultime, facenti parte del complesso aziendale, sono rappresentate dai seguenti beni (come da elenco fornito dal Curatore):
    - N.1 banco di lavoro con cassettiera e portattrezzi, incluse attrezzature minute;
    - N. 2 misuratori ambientali;
    - N. 1 accessori GSR;
    - N. 10 Shimmer GSR;
    - N. 1 materiale di consumo EEG;
    - N. 6 EEG portatile;
    - N. 1 minicomputer ACE MAGICIAN.

2.4. DOCUMENTAZIONE ACQUISITA – LA BASE INFORMATIVA

Ai fini dello svolgimento dell'incarico si è fatto riferimento a dati ed informazioni provenienti dalla curatela. In particolare, la base informativa dell'analisi, *"la quale rappresenta la condizione indispensabile al fine di tradurre le formule assolute e i moltiplicatori in strumenti di valutazione efficaci*[2]*"*, è la seguente:

- Visura camerale della società;
- Estratto della sentenza di Liquidazione Giudiziale n. 228/2024;
- Business Plan per gli anni 2024-2025-2026 e 2027;
- Bilanci corredati dalle relative note integrative per gli esercizi 2021, 2022, 2023 e ultimo bilancio infrannuale disponibile per l'anno 2024;
- Relazione sul giudizio del revisore per il bilancio anno 2023;
- Libro cespiti per gli anni 2023 e 2024 – con particolare attenzione ai costi capitalizzati (con il dettaglio delle singole fatture);
- Ricevuta di presentazione della domanda di brevetto n. 102024000014053;
- Documenti descrittivi della domanda di brevetto;
- Schede contabili per gli esercizi 2022, 2023 e 2024;
- Documento di attestazione di Deposito del Diritto d'autore presso la Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE), contrassegnata dal repertorio n. 2024/00196;
- Rapporto di ricerca per la domanda di brevetto n. 102024000014053;
- Ricevuta di deposito della domanda di Internazionalizzazione;
- "Strobilo Impact" User Guide e Product Manual Guide.

I sopracitati documenti sono conservati tra le carte di lavoro a supporto della presente perizia. In ogni caso, quanto elencato, pur rappresentando la principale fonte delle informazioni riportate, non esaurisce la documentazione e le informazioni a cui il sottoscritto ha fatto ricorso per espletare l'incarico ricevuto. Inoltre, il sottoscritto non ha provveduto a svolgere alcuna attività di revisione contabile sulle informazioni e documenti ricevuti.

[2] Guatri B., 2007, La valutazione delle aziende, le basi informative.

Infine, non rientrano fra le competenze del sottoscritto giudizi tecnici in merito ai seguenti ambiti:

- Gli aspetti tecnologici degli asset immateriali e la loro possibile fruizione;
- Efficacia di quanto contenuto nella domanda di brevetto e la possibile utilizzazione da parte di un possibile acquirente;
- Eventuali ulteriori spese che un potenziale acquirente dovrebbe sostenere per poter utilizzare i citati beni immateriali.

3. METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Nell'ambito delle diverse modalità di determinazione del valore, possono essere utilizzati uno o più metodiche di valutazione. *"Le tre principali metodiche nell'ambito delle quali possono essere classificati i criteri di valutazione utilizzati nella prassi professionale sono le seguenti:*

- *Metodo di mercato (market approach);*
- *Metodica dei flussi di risultati attessi (income approach);*
- *Metodica del costo (cost approach)*[3]*."*

Il **metodo di mercato** permette di determinare il valore attraverso la comparazione dell'attività valutata con attività simili o identiche nell'ipotesi in cui siano disponibili indicazioni significative di prezzi recenti. In particolare, il metodo fornisce una valutazione basata su dati oggettivi, a condizione che vi siano accettabili gradi di comparabilità, i prezzi osservati si devono formare in normali condizioni di mercato e il mercato deve esprimere indicazioni coerenti con la configurazione di valore.

Il **metodo dei risultati attesi** invece, fornisce un'indicazione del valore basata sulla capacità di un asset di generare flussi di risultati nel futuro nella prospettiva tipica della Teoria della Finanza. Pertanto, focalizzandosi sulla vita utile residua dell'attività stessa, della distribuzione nel tempo dei risultati attesi e del grado di incertezza. Tale metodica viene tipicamente utilizzata anche ai fini della valutazione di passività, finanziarie e non, attraverso la considerazione dei flussi di cassa necessari al servizio delle passività stesse (PIV I.17.1.).

La **metodica del costo** fornisce indicazioni in ordine all'onere che dovrebbe essere sostenuto per riprodurre un asset con utilità equivalente a quella oggetto di valutazione. Quest'ultimo viene solitamente utilizzato nei casi in cui non risultino disponibili informazioni che consentano l'utilizzo di approcci alternativi (PIV I.18.1.).

Nell'ambito delle tre diverse modalità di valutazione, si sono poi sviluppati metodi più o meno complessi che riflettono il valore di un'azienda o di un ramo della stessa. Tra questi è opportuno citare il metodo patrimoniale, reddituale, misto, finanziario ed il metodo dei multipli di mercato. Ognuno di questi approcci presenta peculiarità specifiche e viene scelto in base allo scopo, al modello di business e al

[3] PIV I.15.2: la classificazione delle metodiche di valutazione è di carattere generale. Le metodiche si ispirano ai principi economici dell'equilibrio dei prezzi di mercato (market approach), del valore di ogni attività in funzione della generazione di flussi di risultati (income approach) e del valore in funzione dei costi che dovrebbero essere sostenuti per riprodurre un'attività simile a quella che deve essere valutata (cost approach).

mercato in cui opera l'impresa. Nel paragrafo successivo verranno esposte le principali modalità di determinazione del valore dei beni immateriali (principale oggetto di stima della presente relazione).

3.1. PRINCIPI DI VALUTAZIONE DEI BENI IMMATERIALI

Con riferimento alla generalità degli intangibili gli esperti hanno identificato due situazioni obiettivamente diverse: gli intangibili acquisiti (per i quali si è pagato un prezzo) e gli intangibili prodotti internamente (dove la classificazione spazia liberamente non essendo soggetta a comportamenti regolamentari).

Nell'ambito delle diverse finalità a cui la valutazione degli intangibili deve ispirarsi, si può affermare che *"l'intangibilità delle più importanti attività di un'azienda rende molto più difficile capire quant'essa realmente vale e che ancora oggi la maggior parte delle imprese non ha le informazioni e gli strumenti di controllo richiesti per un'efficace gestione degli intangibili*[4]*".*

Come evidenziato nei PIV (III.4.1.) i beni immateriali sono attività non tangibili in grado di generare benefici a chi li possiede. Pertanto, un brevetto o un software sono essenzialmente beni che godono di un diritto legale temporaneo sullo sfruttamento dell'invenzione (diritto esclusivo) che deve poter essere oggetto di utilizzo industriale e che, per essere dotato di autonomo valore, deve potersi dimostrare come l'utilizzo industriale consenta un risparmio di costi e/o una maggiore redditività e/o qualità del prodotto.

Da ciò deriva che per poter stimare un valore affidabile dell'intangibile è "*necessario disporre di tre elementi:*

- *Il reddito normale che l'intangibile è in grado di produrre;*
- *La durata della sua vita;*
- *Il tasso (specifico) di attualizzazione*[5]*".*

La valutazione degli "intangibles" può essere ricondotta principalmente a cinque criteri e metodi differenti:

- Metodo del costo, secondo tre metodi principali:
    - Costo storico, solitamente utilizzato per gli intangibili in via di formazione dove investimenti e probabilità di successo sono difficili da stimare;
    - Costo storico residuale, dove il valutatore cerca di accertare l'ammontare dei costi che storicamente sono stati necessari per la formazione dell'intangibile (sulla base del costo marginale unitario) tenendo in considerazione la loro residua vita utile. Se per i costi di acquisizione non vi sono particolari problemi, risulta particolarmente complesso invece stimare i costi per la produzione interna del bene o diritto (es. difficile stimare le ore di ricerca e sviluppo);
    - Costo di riproduzione, questo procedimento consiste nella stima di quanto costerebbe ricreare oggi il bene tenendo quindi conto degli oneri da sostenere per riprodurlo.

[4] Guatri B., 2007, La valutazione delle aziende, la misurazione degli intangibili specifici.
[5] Guatri B., 2007, La valutazione delle aziende, la misurazione degli intangibili specifici.

Ovviamente il costo di riproduzione dovrà essere rettificato per tenere in considerazione lo stato d'uso del bene.

- **Metodo dei risultati differenziali (metodica del reddito)**, tra questi possiamo citare:
    - Criteri fondati sulle stime dirette dei benefici economici futuri:
        - Criterio dei benefici futuri attualizzati: determina il valore del bene sulla base del valore attuale dei benefici diretti attesi che si prevedono verranno generati lungo la vita utile residua;
        - Criterio delle opzioni reali: determina il valore del bene sulla base del valore implicito delle opzioni possibili di sviluppo che lo caratterizzano;
        - Criterio del reddito in ipotesi di riavvio dell'attività: determina il valore del bene sulla base dell'ipotesi di detenere solo il bene oggetto di valutazione e dover acquisire tutte le altre attività necessarie a garantire lo sfruttamento del bene, partendo da zero.
    - Criteri fondati sulle stime indirette dei benefici economici futuri:
        - Criterio dei flussi differenziali (o del premium price): determina il valore del bene per differenza fra il valore dell'azienda "con" ed il valore dell'azienda "senza" il bene immateriale. Dove il reddito differenziale va misurato guardando sia ai ricavi sia ai costi. Il vantaggio netto differenziale così calcolato va poi attualizzato con riferimento alla sua prevedibile durata con apposito tasso;
        - Criterio del reddito attribuito: determina il valore del bene sulla base di un reddito attribuito al bene intangibile identificato facendo uso di un criterio di allocazione ricavato da società comparabili, da parametri soggettivi o da parametri oggettivi;
        - Criterio degli extraredditi: determina il valore del bene sulla base del valore attuale del reddito aziendale che residua dopo aver detratto dal reddito corrente o prospettico il costo d'uso (consumo più remunerazione) degli altri beni di cui l'entità è dotata.
- **Metodo comparativo (market approach)**, è fondato sui seguenti metodi:
    - Criterio delle transazioni comparabili, il quale si fonda sul riconoscimento a un intangibile specifico del valore corrispondente a prezzi fatti in transazioni recenti aventi per oggetto beni similari. A causa della eterogeneità dei beni immateriali può essere spesso complesso identificare beni comparabili;
    - Metodo dei tassi di royalty (r/r) o dello sgravio delle royalties (relief from royalties), il primo, basato sulle royalties annuali applicate nella cessione in uso di marchi o brevetti comparabili mentre il secondo fondato sull'ipotesi che un'azienda sarebbe costretta a remunerare il legittimo proprietario dell'intangibile specifico se non possedesse il diritto ad utilizzarlo. Comparabilità intesa non solo in riferimento al settore di appartenenza ma anche alla forza del marchio. Anche in questo caso il problema fondamentale è l'esistenza di un adeguato numero di transazioni, rappresentative e trasparenti, dalle quali sia desumibile un range di royalties.

      Per quanto riguarda il tasso di royalty, è sostanzialmente impossibile fornire una regola predefinita in quanto, *"mentre gli standard industriali per le percentuali di royalty esistono*

per particolari industrie e possono essere utilmente consultati, si deve ricordare che ogni accordo di concessione è unico e che la percentuale dipende da fattori particolari e molto precisi che vanno negoziati. Ne consegue che gli standard industriali possono servire come utile guida iniziale, ma il rapportarsi ad essi in maniera eccessiva può essere spesso fuorviante[6]";

- Metodo dei multipli impliciti nei deals per le operazioni di finanza straordinaria, dove *"i deal prices esprimono fondamentalmente la rarità dei core assets che l'azienda negoziata contiene. Da ciò la possibilità di estrarre dai prezzi multipli che esprimono il valore di mercato di tali assets[7]"*.

- Criterio delle ricerche di mercato, questi permettono in primo luogo di individuare una serie di fattori esprimenti misure quali per esempio la forza della marca. Fattori che successivamente devono essere tradotti in termini quantitativi e quindi trasformati in moltiplicatori di una grandezza economica.

In base a questa rapida rassegna dei metodi sopra individuati emerge che ognuno di essi ha dei punti di forza e di debolezza e che, pertanto, l'individuazione del metodo maggiormente appropriato è strettamente funzionale alla base informativa disponibile e all'obiettivo della stima.

3.2. LA SCELTA DEL METODO DI VALUTAZIONE

Sulla base del set informativo a disposizione dello scrivente perito si ritiene possibile procedere alla stima del valore economico della domanda di brevetto e del diritto d'autore attraverso il metodo dei tassi di royalty, mentre per le attrezzature si è fatto ricorso al criterio del costo storico opportunamente svalutato ove necessario. Si riportano di seguito alcuni elementi fondanti la scelta del metodo:

- Non sono presenti dettagli sufficienti circa i costi capitalizzati dalla società in tema di R&S al fine di ricostruire il costo storico. Per il solo anno 2023 è presente la relazione del Revisore Legale con il dettaglio dei costi sostenuti e le singole fatture di acquisto che compongono il complessivo valore per l'anno 2023 dei costi Capitalizzati;
- Non è possibile scindere i due beni intangibili in quanto Software e Brevetto non sono in grado di produrre un autonomo reddito/flusso di cassa o indicatore di costo, pertanto considerati come parte di un'unica unità di valutazione (PIV I.10.). Questo in ragione anche del fatto che i vantaggi competitivi del software risiedono nella specificità e unicità degli algoritmi brevettati. Non sono pertanto ravvisabili ulteriori impieghi del software rispetto a quelli previsti;

[6] Ministero dello Sviluppo Economico, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. http://www.uibm.mise.gov.it
[7] Guatri B., 2007, La valutazione delle aziende, la misurazione degli intangibili specifici.

- Sono disponibili sia i dati storici sia quelli prospettici (business plan) relativi al fatturato;
- Il brevetto ha una tutela di 20 anni subordinata all'accettazione della domanda di brevetto (alla data della presente perizia il brevetto è "pending"). In primo luogo, dato l'elevato contenuto tecnologico del settore di riferimento il sottoscritto ritiene che difficilmente il brevetto manterrà il suo valore lungo l'intera durata. In secondo luogo, considerato che si tratta di un asset immateriale di proprietà di una società oggetto di procedura concorsuale, si ritiene opportuno considerare come vita utile del brevetto un arco temporale compreso tra i 5 e i 8 anni sui 20 complessivi di tutela brevettuale;
- Il metodo di controllo sviluppato dallo scrivente si è fondato sul metodo del costo storico. In particolare, tenendo in considerazione soltanto i costi effettivamente riscontrabili ovvero considerando i costi capitalizzati per l'anno 2023 relativamente ai quali il Revisore, nella relazione di revisione, non ha espresso rilievi;
- Infine, per quanto attiene i beni materiali (attrezzature) lo scrivente ha fatto riferimento ove possibile al costo di acquisto per determinare il costo di sostituzione o di rimpiazzo (tenendo conto dell'effetto del deperimento fisico e dell'obsolescenza tecnica) e al presumibile valore di mercato ove non fosse possibile determinare il costo storico sostenuto per l'acquisto.

4. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO – STIMA DEL VALORE

4.1. DOMANDA DI BREVETTO N. 102024000014053 E SOFTWARE STROBILO IMPACT

A questo punto si procede con la stima degli "intangibles" attraverso il metodo *relief from royalty*. Tale metodologia, come evidenziato nei paragrafi precedenti, parte dalla premessa che *"un'azienda sarebbe costretta a remunerare il legittimo proprietario dell'intangibile specifico se non possedesse il diritto a utilizzarlo*[8]*"*. La formula che esprime il valore assume tipicamente l'ipotesi di una durata indeterminata, scomponendo il flusso di royalties in due parti:

1. Royalties annuali riferibili ad un periodo di previsione analitica del fatturato, attualizzate anno per anno;

[8] Guatri B., 2007, La valutazione delle aziende, la misurazione degli intangibili specifici.

2. Il flusso di royalties per il periodo successivo (previsione sintetica) espresso a mezzo di un valore terminale, riferibile ad una rendita perpetua.

Nel caso in esame dato che il brevetto per sua natura non ha una durata indeterminata, si è scelto di determinare in via specifica i redditi anche per i periodi successivi (come meglio dettagliato successivamente). Le variabili necessarie per l'applicazione di tale metodologia sono le seguenti:

$$\big((F * r) - C\big) * (1 - T) * \left(\frac{1 - (1 + i)^{-t}}{i}\right)$$

F: fatturato atteso;

t: orizzonte temporale;

r: tasso di royalty;

T: aliquota fiscale – considerata forfettariamente pari al 30%;

i: tasso di attualizzazione.

C: costi diretti di conservazione da considerare in relazione alla tecnologia.

Orizzonte temporale ("expiration date"): come anticipato, visto lo stato attuale della società (liquidazione giudiziale) proprietaria degli intangibili, visto il peculiare settore di riferimento si è optato per un orizzonte temporale compreso tra i 6 e i 8 anni. Pertanto, si è optato per introdurre due differenti ipotesi: **ipotesi n. 1** con orizzonte temporale di 8 anni e **ipotesi n. 2** con orizzonte temporale di 6 anni.

Fatturato atteso: alcune precisazioni per il calcolo del fatturato atteso:

1. È stato utilizzato il Business Plan della società per i periodi 2025 e 2027 (***v. allegato 6***);
2. Non sono stati considerati i ricavi riconducibili all'attività di consulenza, i quali non facenti parte dei beni oggetto di stima;
3. I ricavi sono stati opportunamente modificati in ragione dello stato attuale della società e del mancato raggiungimento degli obiettivi fissati nel Business Plan per l'anno 2024 (anno di apertura della procedura concorsuale).

Di seguito il fatturato atteso suddiviso per singolo anno:

Tabella n. 1 – Proiezione dei ricavi

ANNO	PROIEZIONE DEI RICAVI
2025	404.111,57
2026	577.162,24
2027	896.787,22
2028	626.020,34
2029	626.020,34
2030	626.020,34
2031	626.020,34
2032	626.020,34
TOTALE	5.008.162,73

Per quanto riguarda gli anni supportati da Business Plan ovvero il 2025, 2026 e 2027 il fatturato atteso è stato rettificato come segue:

- Non sono stati considerati i ricavi derivanti dalla consulenza che, come da Business Plan fornito, ammontano per il triennio complessivamente ad euro 964.766,00;
- I valori così ottenuti sono stati riproporzionati in funzione dei risultati effettivamente raggiunti alla data del 10/12/2024 attraverso un "*intervento correttivo*[9]". In altre parole, per l'anno 2024 i "forecast" prevedevano di raggiungere ricavi per un ammontare di euro 560.610,00, tuttavia, i risultati effettivamente raggiunti sono stati pari ad euro 216.516,00. Pertanto, con un tasso di effettivo realizzo pari al 38%;

  Per gli anni successivi, lo scrivente ha introdotto tre ipotetiche situazioni di realizzo di ricavi con probabilità di successo differenti. Nello specifico, sono state ipotizzate le seguenti tre situazioni:
  - **Bad** – con un'incidenza probabilistica pari al 50% in ragione anche della situazione gravante sulla società;
  - **Moderate** – con un'incidenza probabilistica pari al 30%;
  - **Excellent** – con un'incidenza probabilistica pari al 20%.

  In altri termini, la situazione "Bad" assume un peso del 50%, la situazione "Moderate" assume un peso del 30% e la situazione "Excellent" assume un peso del 20%. I pesi di ponderazione sono stati assegnati in ragione della situazione di crisi che ha colpito la società.

[9] Guatri B., 2007, La valutazione delle aziende, L'analisi fondamentale.

All'interno della singola categoria poi sono state attribuite delle percentuali di ipotetico realizzo decrescenti al crescere di t (probabilità di realizzo rispetto a quanto riportato all'interno del Business Plan). Le percentuali sono decrescenti al crescere di t in quanto l'accuratezza dell'analisi all'allontanarsi dalla data di stima decresce significativamente.

Di seguito vengono riassunte le tre casistiche appena descritte:

Tabella n. 2 – Proiezione dei ricavi in 3 situazioni differenti

SITUAZIONE BAD (INCIDENZA 50%)		
ANNO	% DI REALIZZO	RICAVO STIMATO
2025	25%	204.096,75
2026	10%	151.884,80
2027	5%	131.880,40
TOTALE		487.861,95

SITUAZIONE MODERATE (INCIDENZA 30%)		
ANNO	% DI REALIZZO	RICAVO STIMATO
2025	60%	489.832,20
2026	50%	759.424,00
2027	40%	1.055.043,20
TOTALE		2.304.299,40

SITUAZIONE EXCELLENT (INCIDENZA 20%)		
ANNO	% DI REALIZZO	RICAVO STIMATO
2025	95%	775.567,65
2026	90%	1.366.963,20
2027	85%	2.241.966,80
TOTALE		4.384.497,65

Per determinare i ricavi per gli anni 2025/2026 e 2027, lo scrivente ha seguito i seguenti step:

- Individuato le tre casistiche ipotetiche: BAD, MODERATE e EXCELLENT;
- Assegnato loro un peso di ponderazione. La situazione "BAD" assume un valore del 50% perché è quella che, sulla base dei risultati storici e della situazione societaria, potrebbe realizzarsi;
- Determinato la probabilità di realizzo per singolo anno e per singola situazione. A titolo esemplificativo la situazione "BAD" ipotizza che nel 2025 i ricavi saranno pari al 25% di quanto riportato nel Business Plan al netto dei ricavi derivanti dalla consulenza (come indicato precedentemente). Per gli anni seguenti la % di realizzo è decrescente;
- Successivamente, lo scrivente ha ponderato i valori con il peso di ponderazione precedentemente ipotizzato.

Pertanto, a titolo di esempio il ricavo stimato per il 2025 è stato così ottenuto:

Anno 2025: 204.096,75 x 50% + 489.832,20 x 30% + 775.567,65 x 20%
= 404.111,57 euro

- Per le successive annualità non coperte da Business Plan (ovvero dal 2028 al 2032), non avendo sufficienti informazioni e in ragione di un arco temporale piuttosto lungo, lo scrivente ha attribuito prudenzialmente un valore dei ricavi pari alla media degli anni coperti da Business Plan. Pertanto, il valore preso per il 2028 e seguenti è pari ad euro 626.020,34.

Tasso di Royalty: per l'individuazione del tasso di royalty si è fatto riferimento al criterio degli standard di settore ("industry standards" o "market or comparable technology method") anche definito metodo del 3 a 5%. Nel caso in esame si è applicata una percentuale del tasso di royalty pari al 5% ritenuta congrua per il settore di riferimento (elettronica – software/hardware) e per la finalità della stima.

Tasso di Attualizzazione: nelle valutazioni equity side vanno utilizzati tassi di sconto che esprimano il costo opportunità dei mezzi propri, mentre per le valutazioni di tipo asset side, come la presente stima, si utilizza il costo medio ponderato del capitale (WACC). Il costo medio ponderato del capitale di un'impresa (in inglese "WACC – Weighted Average Cost of Capital") è il tasso di rendimento minimo che un fornitore di risorse richiede come compensazione per il proprio contributo di capitale. Il metodo più utilizzato per stimare il tasso di rendimento richiesto consiste nel calcolo del costo marginale di ogni fonte di capitale e nella media ponderata di tali costi, denominata "media ponderata del costo del capitale" (WACC). I pesi della formula del WACC sono relativi all'incidenza delle singole fonti di finanziamento sul capitale totale investito nell'impresa, ovvero dipendono dal rapporto d'indebitamento e dall'incidenza del capitale proprio sul capitale totale.

Pertanto, nel rispetto di quanto sopra descritto, il tasso è stato determinato come segue:

$$WACC = Ke * \frac{E}{(D+E)} + Kd(1-t) * \frac{D}{(D+E)}$$

Ke: costo del capitale proprio;

E: patrimonio Netto (Equity);

D: indebitamento finanziario (Debt);

Kd: costo dell'indebitamento;

t: aliquota fiscale – considerata forfettariamente pari al 30%.

In primo luogo, si è proceduto con il calcolo del Ke, ovvero il costo dei mezzi propri, il quale non rappresenta un dato certo, ma un costo-opportunità. In altre parole, rappresenta il tasso di remunerazione che si attenderebbe un potenziale investitore nel capitale di rischio dell'azienda. Per il calcolo è stato utilizzato il metodo più diffuso ossia il "CAPM" acronimo di Capital Asset Pricing Model. Quest'ultimo esprime il rendimento atteso di una attività finanziaria rischiosa, sulla base di una relazione lineare. In altre parole, è *"un modello statico, lineare e mono fattoriale, che fa discendere il costo opportunità del capitale dall'esposizione dell'impresa al rischio di mercato finanziario, misurata dal coefficiente Beta*[10]*".*

$$\boldsymbol{Ke = Rf + [Rm - Rf] * \beta}$$

Rf: tasso free risk – privo di rischio;

Rm: rendimento atteso del portafoglio di mercato;

Rm – Rf: premio per il rischio del portafoglio di mercato anche denominato Equity Risk Premium;

β: coefficiente di rischiosità.

Il **tasso free risk** rappresenta il rendimento di un'attività finanziaria priva di rischio. Per la sua stima è stato assunto come riferimento il rendimento dei titoli di stato a medio lungo termine (BTP a 10 anni). Alla data della presente valutazione il rendimento dei BTP a 10 è fissato a 3,55% (fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il **rendimento atteso del portafoglio di mercato** (Rm) rappresenta il sovra-rendimento atteso dei titoli rischiosi che compongono il portafoglio di mercato rispetto al risk free rate. Ai fini valutativi il valore preso come riferimento è il 7,26% (fonte: Damodaran – Risk premium for other markets).

Il **β** ovvero il coefficiente di rischiosità dell'impresa – vista la situazione di crisi dell'azienda detentrice dell'asset e trattandosi di un bene immateriale, si propende per attribuire un valore pari a 2. Si consideri

[10] Guatri B., 2007, La valutazione delle aziende, Modelli e parametri per il costo opportunità del capitale.

che il Beta di settore (Software – System & Application) riportato all'interno della banca dati Damodaran a gennaio 2025 è di 1,24. Ai fini valutativi l'esperto ha ritenuto opportuno effettuare un'analisi di sensitività con due differenti valori di Beta. Primo valore di Beta pari a 2 e seconda ipotesi con Beta pari a 1,24.

Sulla base dei valori riportati il costo del capitale proprio assume nel caso in esame un **valore di 10,97%** nell'ipotesi 1 (Beta pari a 2) e un valore di **8,22%** nell'ipotesi numero 2 (Beta pari a 1,24).

In secondo luogo, per la determinazione del **costo dell'indebitamento (Kd)**, ovvero il costo o remunerazione del capitale preso in prestito da istituzioni finanziarie, si è fatto riferimento al costo del debito medio, così come riportato nel rapporto mensile ABI (gennaio 2025). Il valore di riferimento è del 4,53%.

Infine, per il calcolo del rapporto fra le due grandezze patrimoniali (peso dell'Equity e per del debito) si è fatto riferimento alla specifica situazione dell'azienda alla data del 10/12/2024 (ultima situazione patrimoniale disponibile). Nello specifico, i Debiti finanziari a tale data ammontano ad euro 120.346,00 mentre il valore dell'equity risulta pari ad euro 25.227,00. Pertanto, il peso dell'indebitamento risulta pari al 83% mentre il peso dell'Equity pari al 17%.

Di seguito viene riassunto il valore del "**WACC**" ottenuto con le variabili sopra riportate:

Tabella n. 3 – 2 diverse ipotesi di applicazione del Beta

IPOTESI N. 1 (β = 2)	
CALCOLO WACC	
Ke	10,97%
Kd	4,53%
D	83%
t	30%
E	17%
WACC	**4,52%**

IPOTESI N. 2 (β = 1,24)	
CALCOLO WACC	
Ke	8,22%
Kd	4,53%
D	83%
t	30%
E	17%
WACC	**4,05%**

A questo punto le variabili sono state tutte quantificate ed è possibile applicare la formula per determinare il valore degli intangibili (domanda di brevetto n. 102024000014053 e diritto d'autore – Strobilo Impact) attraverso il metodo *relief from royalty.* Di seguito viene riportato il valore economico con

l'applicazione del WACC nelle due ipotesi differenti (ipotesi n. 1 e n. 2) e con orizzonte temporale di 8 anni (ipotesi n. 1) e 6 anni (ipotesi n. 2):

Tabella n. 4 – Royalty attualizzata nei 4 scenari

WACC = 4,52% - ORIZZONTE TEMPORALE 8 ANNI

ANNO	PROIEZIONE DEI RICAVI	TASSO DI ROYALTY	ROYALTY LORDA	TAX	TAX SPESA	ROYALTY NETTA	WACC	ROYALTY ATTUALIZZATA
2025	404.111,57	5%	20.205,58	30%	6.061,67	14.143,90	4,52%	13.531,92
2026	577.162,24	5%	28.858,11	30%	8.657,43	20.200,68	4,52%	18.490,39
2027	896.787,22	5%	44.839,36	30%	13.451,81	31.387,55	4,52%	27.487,03
2028	626.020,34	5%	31.301,02	30%	9.390,31	21.910,71	4,52%	18.357,64
2029	626.020,34	5%	31.301,02	30%	9.390,31	21.910,71	4,52%	17.563,34
2030	626.020,34	5%	31.301,02	30%	9.390,31	21.910,71	4,52%	16.803,40
2031	626.020,34	5%	31.301,02	30%	9.390,31	21.910,71	4,52%	16.076,34
2032	626.020,34	5%	31.301,02	30%	9.390,31	21.910,71	4,52%	15.380,75
TOTALE	5.008.162,73		250.408,14		75.122,44	175.285,70		**143.690,82**

WACC = 4,52% - ORIZZONTE TEMPORALE 6 ANNI

ANNO	PROIEZIONE DEI RICAVI	TASSO DI ROYALTY	ROYALTY LORDA	TAX	TAX SPESA	ROYALTY NETTA	WACC	ROYALTY ATTUALIZZATA
2025	404.111,57	5%	20.205,58	30%	6.061,67	14.143,90	4,52%	13.531,92
2026	577.162,24	5%	28.858,11	30%	8.657,43	20.200,68	4,52%	18.490,39
2027	896.787,22	5%	44.839,36	30%	13.451,81	31.387,55	4,52%	27.487,03
2028	626.020,34	5%	31.301,02	30%	9.390,31	21.910,71	4,52%	18.357,64
2029	626.020,34	5%	31.301,02	30%	9.390,31	21.910,71	4,52%	17.563,34
2030	626.020,34	5%	31.301,02	30%	9.390,31	21.910,71	4,52%	16.803,40
TOTALE	5.008.162,73		250.408,14		75.122,44	175.285,70		**112.233,73**

WACC = 4,05% - ORIZZONTE TEMPORALE 8 ANNI

ANNO	PROIEZIONE DEI RICAVI	TASSO DI ROYALTY	ROYALTY LORDA	TAX	TAX SPESA	ROYALTY NETTA	WACC	ROYALTY ATTUALIZZATA
2025	404.111,57	5%	20.205,58	30%	6.061,67	14.143,90	4,05%	13.593,37
2026	577.162,24	5%	28.858,11	30%	8.657,43	20.200,68	4,05%	18.658,72
2027	896.787,22	5%	44.839,36	30%	13.451,81	31.387,55	4,05%	27.863,21
2028	626.020,34	5%	31.301,02	30%	9.390,31	21.910,71	4,05%	18.693,39
2029	626.020,34	5%	31.301,02	30%	9.390,31	21.910,71	4,05%	17.965,78
2030	626.020,34	5%	31.301,02	30%	9.390,31	21.910,71	4,05%	17.266,49
2031	626.020,34	5%	31.301,02	30%	9.390,31	21.910,71	4,05%	16.594,41
2032	626.020,34	5%	31.301,02	30%	9.390,31	21.910,71	4,05%	15.948,50
TOTALE	5.008.162,73		250.408,14		75.122,44	175.285,70		**146.583,88**

WACC = 4,05% - ORIZZONTE TEMPORALE 6 ANNI

ANNO	PROIEZIONE DEI RICAVI	TASSO DI ROYALTY	ROYALTY LORDA	TAX	TAX SPESA	ROYALTY NETTA	WACC	ROYALTY ATTUALIZZATA
2025	404.111,57	5%	20.205,58	30%	6.061,67	14.143,90	4,05%	13.593,37
2026	577.162,24	5%	28.858,11	30%	8.657,43	20.200,68	4,05%	18.658,72
2027	896.787,22	5%	44.839,36	30%	13.451,81	31.387,55	4,05%	27.863,21
2028	626.020,34	5%	31.301,02	30%	9.390,31	21.910,71	4,05%	18.693,39
2029	626.020,34	5%	31.301,02	30%	9.390,31	21.910,71	4,05%	17.965,78
2030	626.020,34	5%	31.301,02	30%	9.390,31	21.910,71	4,05%	17.266,49
TOTALE	5.008.162,73		250.408,14		75.122,44	175.285,70		**114.040,96**

L'analisi di sensitività svolta, fondata sulle quattro differenti ipotesi (WACC e orizzonte temporale), ha condotto ai seguenti risultati:

Tabella n. 5 – Analisi di sensitività

ANALISI DI SENSITIVITA'		
	ORIZZONTE TEMPORALE	
TASSO DI SCONTO	6 ANNI	8 ANNI
4,52%	112.233,73	143.690,82
4,05%	114.040,96	146.583,88
VALORE MEDIO		129.137,35

Alla luce di quanto riportato, il valore di marchio e diritto d'autore attraverso l'applicazione del metodo del Relief from Royalty risulta pari a 129.137,35, arrotondato ad **euro 130.000,00**.

4.2. METODO DI CONTROLLO

Come evidenziato nei paragrafi precedenti il metodo di controllo sviluppato dallo scrivente si fonda sul criterio del costo storico. Nello specifico, si è tenuto conto dei soli costi capitalizzati per l'anno 2023 in quanto quest'ultimi coperti da apposita relazione del revisore all'interno della quale, il giudizio è senza rilievi (sezione dei richiami d'informativa) e dalla presenza dettagliata nella Nota Integrativa redatta al 31/12/2023. Infine, per l'anno 2023 è stato possibile recuperare le singole fatture che compongono il complessivo valore dei costi capitalizzati.

Come riportato all'interno della nota integrativa gli incrementi per l'anno 2023 della voce "Costi di ricerca e sviluppo" iscritti per euro 264.955,00, fanno riferimento per euro 63.469,00 alla quota parte relativa al costo per le prestazioni rese da stagisti, tirocinanti, prestatori occasionali, personale dipendente e al compenso dell'amministratore mentre, i restanti 201.485,00 fanno riferimento a specifici progetti di seguito dettagliati:

- UPGRADE HARDWARE E SOFTWARE SENSORI AMBIENTALI – per complessivi euro 10.900,00;
- SVILUPPO ARCHITETTURA E MOTORE DI CALCOLO – per complessivi euro 67.486,00;
- PIATTAFORMA DATI AMBIENTALI – per complessivi euro 123.099,00.

Lo scrivente ha ritenuto opportuno prudenzialmente considerare esclusivamente i costi riferibili ai singoli progetti escludendo i costi del personale capitalizzati, in ragione del fatto che questi rappresentano dati stimati e di conseguenza forniscono un basso grado di affidabilità. Si è preferito fare riferimento a costi certi dati dalle singole fatture.

Pertanto, si può affermare che il metodo di controllo ha condotto lo scrivente ad attribuire attraverso il metodo del costo un valore dei beni intangibili pari ad **euro 201.485,00.**

4.3. VALORE ECONOMICO DEL BREVETTO N. 102024000014053 E SOFTWARE STROBILO IMPACT

Alla luce delle considerazioni esposte nei paragrafi che precedono, si giunge alla definizione del valore economico attribuibile alla domanda di brevetto e al software "Strobilo Impact". L'applicazione dei due metodi ha portato a due differenti definizioni di valore:

- Euro 130.000,00 attraverso il metodo Relief from Royalty;
- Euro 201.485,00 attraverso il metodo del costo storico.

Il valore della domanda di brevetto e del diritto d'autore può essere quindi identificato in un valore medio di euro 165.742,50, pari alla media dei due risultati.

Al valore medio così ottenuto è necessario imputare i costi diretti che l'acquirente deve sostenere per terminare il processo di deposito della domanda di brevetto. Questi, sono stimabili, come riferito da un operatore specializzato del settore (Studio Torta S.p.A.), in euro 1.500,00. Inoltre, come riportato in sede descrittiva del software, allo stato attuale risulta necessario completare la piattaforma (realizzare uno spazio cloud dedicato per archiviazione dati e midlayer per il motore di calcolo degli indici) e pertanto, si ritiene opportuno attribuire ulteriori costi forfettari pari ad euro 25.000,00.

Di conseguenza, il valore attribuibile ad entrambi gli intangibili risulta essere pari ad euro 139.242,50, arrotondato ad **euro 140.000,00**.

4.4. ATTREZZATURE

Passando ora alla metodologia seguita per la valutazione dei beni materiali (attrezzature) il sottoscritto ritiene opportuno riportare quelli che rappresentano i metodi valutativi maggiormente utilizzati dalla prassi:

- **Valore di mercato**, nell'ipotesi in cui sia presente un prezzo corrente ovvero nel caso in cui vi sia un mercato dell'usato;
- **Metodo del costo**, nell'ipotesi in cui non sia presente un mercato dell'usato:
    - Costo di ricostruzione (o riproduzione), utilizzato nel caso in cui la riproduzione rappresenta il modo più economico per rimpiazzare un determinato bene;

- Costo di sostituzione (o rimpiazzo), inteso "*come il costo necessario per costruire o acquistare fabbricati, macchine, impianti e accessori basati su tecnologie e materiali correnti, che siano in grado di rimpiazzare il bene in uso possedendone analoga capacità e resa, in generale, la stessa utilità*[11]".

In entrambe le metodologie di costo risulta essere fondamentale apprezzare, ai fini di una più congrua valutazione, il deperimento fisico e il grado di obsolescenza.

Di seguito si riportano i beni oggetto di stima (come da inventario redatto dal Curatore in data 24/02/2025 ex art. 195 CCII):

- N.1 banco di lavoro con cassettiera e portattrezzi, incluse attrezzature minute;
- N. 2 misuratori ambientali;
- N. 1 accessori GSR;
- N. 10 Shimmer GSR;
- N. 1 materiale di consumo EEG;
- N. 6 EEG portatile;
- N. 1 minicomputer ACE MAGICIAN.

Per alcuni di beni sopra indicati si è fatto fede ove possibile al costo di acquisto per determinare il costo di sostituzione o di rimpiazzo (tenendo conto dell'effetto del deperimento fisico e dell'obsolescenza tecnica) e al presumibile valore di mercato ove non fosse possibile determinare il costo storico sostenuto per l'acquisto (beni per i quali non è stato possibile identificare le singole fatture di acquisto e/o il relativo cespite all'interno del libro cespiti consegnato dalla Curatela).

[11] Guatri B., 2007, La valutazione delle aziende, La base informativa e l'analisi fondamentale.

Di seguito vengono riportati beni per i quali il sottoscritto è stato in grado di determinare il costo di acquisto e il relativo valore netto contabile:

Tabella n. 6 – Valore delle attrezzature

ATTREZZATURE						
DESCRIZIONE	COSTO STORICO		VALORE NETTO CONTABILE AL 10/12/2024		VALORE ECONOMICO	
N. 6 EEG PORTATILI	€	38.530,04	€	32.092,10	€	12.000,00
N. 1 MATERIALE DI CONSUMO EEG	€	1.627,90	€	1.275,63	€	100,00
ATTREZZATURE MINUTE (N. 75 BASETTE IN MDF NERO SPESS. 19MM E BOCCOLE AUTOFIL. + MANDRINI)	€	3.488,79	€	2.733,84	€	100,00
TOTALE	€	43.646,73		36.101,57	**€**	**12.200,00**

In ragione del deperimento fisico dei beni, del grado di utilizzo degli stessi, del limitato mercato di riferimento in cui gli stessi possano trovare applicazione e dell'obsolescenza tecnologica il costo è stato prudenzialmente svalutato do oltre il 70%, portando il valore economico dei beni sopra indicati ad euro 12.200,00, arrotondato ad **euro 12.000,00.**

Infine, per i restanti beni (Banco di lavoro con cassettiera e portattrezzi, n. 2 misuratori ambientali, n. 1 accessori GSR, n. 10 Shimmer GSR e n. 1 minicomputer ACE MAGICIAN), dopo un'attenta ricerca sul presumibile valore di mercato, lo scrivente ritiene che gli stessi siano beni di valore commerciale modesto, pertanto, si ritiene opportuno assegnare loro un valore di stralcio pari ad euro 500,00.

Alla luce delle considerazioni fatte, il valore presumibile di vendita dei beni materiali si può attestare ad **euro 12.500,00**.

5. CONCLUSIONI

Vista la documentazione ottenuta dal Curatore, le informazioni raccolte, le analisi svolte e presentate nei paragrafi precedenti, nonché le premesse ed i limiti incontrati ed affrontati nello svolgimento del presente lavoro (in particolare quelli legati alla limitatezza della base informativa a disposizione) relativamente ai beni oggetto di stima il sottoscritto ritiene che:

- Il valore attribuibile alla domanda di brevetto n. 102024000014053 e al diritto d'autore (software "STROBILO IMPACT") sia pari ad **euro 140.000,00**. Si ricorda, tuttavia, che tale valore è il risultato della media tra quanto ottenuto con il metodo del Relief from Royalty (metodo principale) e quanto ricostruito con il metodo del costo storico (metodo di controllo);
- Il valore attribuibile alle attrezzature risulta pari ad **euro 12.500,00**.

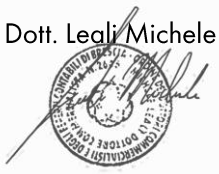
6. CERTIFICAZIONE DEL VALUTATORE

Con la presente certifico:

- ✓ che ai sensi del PIV II.1.4 dichiaro:
  - o di non essere legato, al committente né ai destinatari della presente relazione, da rapporti di tipo professionale o personale tali da compromettere l'indipendenza di giudizio;
  - o che l'impegno del sottoscritto non è stato sottoposto a condizionamenti relativi allo sviluppo o alla presentazione di risultati predeterminati;
  - o di operare pertanto in qualità di esperto indipendente.
- ✓ che le dichiarazioni e le opinioni espresse nel presente rapporto hanno il massimo di correttezza, per quanto a mia conoscenza e da me ritenuto, secondo le ipotesi e le condizioni stabilite;
- ✓ che non ho alcun interesse presente, o prevedibile in futuro, negli asset valutati;
- ✓ che la valutazione è stata eseguita ispirandosi ai principi fondamentali dettati in tema di valutazione di beni oggetto di stima (adesione ai PIV – Principi Italiani di Valutazione);
- ✓ che è mia opinione che il valore dei beni oggetto di stima sia quella stabilita nella presente relazione di stima.

Manerba Del Garda, 26/05/2025

Dott. Legli Michele



****

7. ALLEGATI

Allegato n. 1 – domanda di deposito del brevetto n. 102024000014053 – ricevuta di presentazione

Allegato n. 2 – rapporto di ricerca per la domanda di brevetto n. 102024000014053

Allegato n. 3 – ricevuta della domanda di Internazionalizzazione della domanda di brevetto n. 102024000014053

Allegato n. 4 – Ricevuta di deposito del diritto d'autore, software "STROBILO IMPACT"

Allegato n. 5 – "Strobilo Impact" User Guide e Product Manual Guide

Allegato n. 6 – Business plan per gli esercizi dal 2025 al 2027

Allegato n. 7 – Visura della società aggiornata alla data del 03/04/2025

Eventuale ulteriore documentazione utilizzata e non allegata alla presente perizia è conservata in formato digitale dal sottoscritto estimatore.